

CONSORZIO EST TICINO VILLORESI  
Email: [etvilloresi@pec.it](mailto:etvilloresi@pec.it)

**Oggetto: D.g.r. n.3366 del 11/11/2024. Programma per la messa in sicurezza, navigabilità e fruizione del sistema dei navigli lombardi regionali attraverso interventi strutturali – Naviglio Martesana, Pavese, Bereguardo - “consolidamento e messa in sicurezza di tratti di sponde ed alzaie dei Navigli Martesana, Pavia e Bereguardo. Lotto funzionale 1: Naviglio Martesana: consolidamento di tratti di sponda destra e sinistra ad a Inzago, tra le progressive 11+100 e 13+100, e a Gorgonzola tra le progressive 18+000 e 18+500: - Stralcio 1: consolidamento 25 m sponda destra e sinistra ad Inzago tra la pk 11+100 e pk 12+500 - Stralcio 2: consolidamento sponda destra a gorgonzola tra la pk 18+180 e pk 18+230 - Stralcio 3: consolidamento 500 m sponda destra ad a Inzago tra la pk 12+600 e pk 13+100”. Espressione del parere di competenza**

Con riferimento alla nota di cui all'oggetto, prevenuta alla scrivente Struttura con prot. reg. n. K2.2025.0004010 del 26/03/2025, verificati gli atti e gli elaborati su supporto informatico, si comunica quanto segue.

Ai sensi dell'articolo 59 bis della l.r. 4.04.2012, n. 6 “Disciplina del settore dei trasporti”, il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi è individuato come ente preposto alla gestione del demanio della navigazione sul sistema dei Navigli ed è quindi deputato all'attuazione di misure per il miglioramento fruitivo degli stessi. Il Consorzio ha tra le sue funzioni anche la gestione dei canali ai fini dell'irrigazione e degli altri usi compatibili, tra cui, in particolare, la navigazione attraverso lo sviluppo di progetti finalizzati a migliorare la circolazione sulle idrovie e la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture attinenti alla navigazione e gestione dei manufatti per la navigazione (conche di navigazione, approdi e pontili).

Il PTRS Navigli Lombardi, approvato con d.c.r. 16.11.2010 n. 72, e successivi aggiornamenti - strumento per governare il processo di sviluppo del territorio dei Navigli attraverso strategie unitarie e coordinate, tese alla salvaguardia, valorizzazione e potenziamento della fruizione del patrimonio storico culturale del sistema nel suo complesso - prevede specifici indirizzi di tutela per una fascia di 100 mt dalle sponde (Sezione 2, Area tematica prioritaria “Territorio del PTRS Navigli Lombardi”, obiettivo 1 “Strategia di tutela

territoriale per la valorizzazione paesistica dei Navigli”) e di sviluppo della navigazione (Sezione 2, Area tematica prioritaria: Turismo del PTR A Navigli Lombardi, obiettivo 1 “Sviluppare la navigazione”).

Gli interventi prevedono il consolidamento di tratti di sponda destra e sinistra ad Inzago (MI), tra le progressive 11+100 e 13+100 e a Gorgonzola (MI) tra le progressive 18+000 e 18+500. Data la differente tipologia di materiali costituenti il rivestimento spondale ed il grado di ammaloramento, il Consorzio ha individuato le lavorazioni tipologiche applicabili nelle varie combinazioni materiale-grado di ammaloramento.

Nel caso di sponde di recente costruzione in calcestruzzo leggermente ammalorate è previsto un ripristino mediante pulizia, riempimento, risanamento e rasatura. La soluzione della completa demolizione e ricostruzione è stata scartata, poiché le tempistiche realizzative e la necessità di porre in asciutta completa il canale, ovvero predisporre notevoli opere provvisorie per l’allontanamento delle acque, comporterebbero un notevole allungamento delle tempistiche realizzative e costi significativamente superiori.

Si rileva che nella relazione tecnica non è indicata la modalità di intervento in caso di sponda verticale, ma solo per la sponda inclinata.

Per porzioni di muratura o di rivestimento di sponda inclinato in calcestruzzo non armato, qualora troppo ammalorato, è prevista la demolizione e il suo rifacimento con tipologie analoghe all’esistente. La demolizione e ricostruzione è stata valutata solo nei casi in cui il calcestruzzo è un semplice rivestimento, la cui unica funzione è quella di proteggere dall’erosione la sponda inclinata ed evitare perdite e filtrazioni idriche verso i terreni limitrofi.

Per il ripristino delle porzioni di muratura in blocchi di ceppo si è invece optato, in linea con quanto indicato dall’”Abaco degli interventi” e con le indicazioni sulla conservazione delle porzioni originarie di sponda più incisive da parte degli Enti preposti alla tutela del patrimonio monumentale e paesaggistico, per il ripristino dell’esistente.

I suddetti interventi rientrano pertanto tra le competenze relative alla riqualificazione e manutenzione del demanio idroviario della rete dei Navigli Lombardi attribuite alla Regione in attuazione delle seguenti norme:

- D.Lgt. 1536/1917 Che classifica il Naviglio Grande come via navigabile di seconda classe;
- la D.G.R. 1.08.2006, n. 3095 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell’ambito di tutela paesaggistica del Naviglio Martesana Comuni di: Milano, Sesto San Giovanni, Cologno

Monzese, Vimodrone, Cernusco sul Naviglio, Bussero, Cassina de' Pecchi, Gorgonzola, Gessate, Bellinzago Lombardo, Inzago, Cassano d'Adda, Vaprio d'Adda, Trezzo d'Adda, ai sensi delle lettere c) e d) del comma 1 dell'articolo 136 del decreto legislativo 22.01.2004, n. 42”;

- la D.G.R. 15.05.2019 n. 1625 “Approvazione definitiva della proposta di vincolo e relativi criteri per l'ambito situato tra il Naviglio Grande e Pavese nel comune di Milano, ai sensi dei punti 3 e 4 dell'art. 1 della legge n. 1497/1939”;
- L.R. 12.09.1983, n. 70 “Norme sulla realizzazione di opere pubbliche di interesse regionale”, che interessa, tra le altre, le opere riguardanti il demanio regionale, le opere idrauliche e le opere attinenti alla navigazione interna e ai porti;
- L.R. 15.03.2016, n. 4 “Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua”, e in particolare:
  - l'articolo 3, comma 1, lettera m), che prevede che la Regione riqualifichi il sistema dei Navigli e dei corsi d'acqua lombardi, attuando - direttamente o tramite finanziamenti agli enti preposti alla gestione del demanio - gli interventi finalizzati alla salvaguardia delle sponde e dei manufatti e alla rinaturalizzazione delle aree connesse;
  - l'articolo 19, commi 6 e 7 che prevede che la Regione promuova interventi per il ripristino, il riadattamento e l'ammodernamento di infrastrutture e mezzi di trasporto anche storici, per l'utilizzo turistico-sociale e per il recupero di strade, ferrovie, vie navigabili e creazione di piste ciclopeditoni, assegnando risorse volte a sostenere gli investimenti per la realizzazione di opere ed interventi relativi all'ampliamento, all'ammodernamento, alla riqualificazione ed al completamento delle infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale;
  - l'articolo 20, comma 3, che prevede che la Regione promuova la realizzazione di interventi di riqualificazione e di rinaturazione dei corsi d'acqua del reticolo principale e del sistema dei Navigli, funzionali al miglioramento della sicurezza idraulica del territorio e al perseguimento degli obiettivi di qualità previsti per i corsi d'acqua.
- il R.R. 29.04.2015 n. 3 “Circolazione nautica sui Navigli Lombardi e sulle idrovie collegate”;
- R.R. 15.02.2019, n. 2 “Regolamento regionale del servizio di navigazione sul sistema dei Navigli Lombardi”, che disciplina il servizio di navigazione sul sistema dei navigli lombardi, programmato, autorizzato e controllato dalla Regione;
- D.D.U.O. 20.12.2019, n. 18985 “Bando di pubblico concorso per il rilascio di n. 3 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di navigazione sul sistema dei navigli lombardi, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Regionale n.2/2019”;

- D.D.U.O. 20.05.2021, nn. 6843, 6844, 6855 “Autorizzazioni alla società NavigaMi S.r.l. all'esercizio del servizio di navigazione sul sistema dei navigli lombardi – LOTTO n. 1, LOTTO n.2 e LOTTO n.3”;

Si richiama inoltre il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali (prot. n. 8240 del 21.06.2011, prot. reg. S1.2011.0027706 del 7.07.2011), agli elaborati dell'"Abaco degli Interventi", che individuano le tipologie di intervento più ricorrenti e prevedibili lungo le sponde dei Navigli lombardi, vincolati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004, con l'obiettivo di garantire la conservazione dei manufatti, sia sotto il profilo monumentale che paesaggistico.

Tali interventi si inquadrano nella Convenzione tra Regione Lombardia e Consorzio ETV, sottoscritta il 12/11/2024, per la *“messa in sicurezza, navigabilità e fruizione del sistema dei Navigli lombardi regionali attraverso interventi strutturali – Naviglio Martesana, Pavese, Bereguardo per le annualità 2024/2025/2026”*, attraverso la quale Regione si impegna al finanziamento degli interventi mentre ETV alla realizzazione degli stessi e concorrono quindi agli obiettivi di riqualificazione e di garanzia del mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza delle alzaie dei Navigli, quali aree di demanio della navigazione, individuati dalla DG Trasporti e Mobilità Sostenibile.

La convenzione sottoscritta in data 12/11/2024 prevede che *“Con riferimento agli interventi complementari, si precisa che questi ultimi, per ciascun Lotto funzionale, saranno meglio individuati nel corso dello sviluppo della progettazione degli interventi. In caso di effettiva realizzazione, sarà cura del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi trasmettere preventivamente il progetto alla Direzione Generale Trasporti e Mobilità Sostenibile, fermo restando che gli interventi dovranno essere validati ed approvati in Conferenza di Servizi.”*

Considerata la nota trasmessa al Consorzio prot. reg. n. K2.2025.0006007 del 10/04/2025 con la quale è stato chiesto di produrre una relazione riepilogativa che descriva lo stato di fatto e le motivazioni alla base della individuazione degli interventi complementari e vista la nota di risposta del Consorzio prot. reg. n. K2.2025.0010853 del 27/05/2025, **si approvano gli interventi complementari relativi al lotto in oggetto, chiedendo di indicare anche i metri complessivi di sponda degli interventi complementari ed il grado di ammaloramento per ciascun intervento complementare sulla base delle valutazioni del piano strategico, in coerenza con quanto già indicato per gli interventi prioritari nella relazione tecnica della conferenza dei servizi.**

Si esprime, pertanto, parere favorevole alla realizzazione delle opere.

Distinti Saluti

Il Dirigente  
IRENE GALIMBERTI

**Referente per l'istruttoria della pratica:** MARIA ELENA BUSCEMI Tel. 02/67652997.